

In 3800 hanno oltre quattro figli Nasce l'associazione famiglie numerose «Più aiuti e dignità»

BOLZANO — Nasce ufficialmente in Alto Adige l'associazione Provinciale famiglie numerose, un nuovo ente indirizzato a quei nuclei familiari con almeno quattro figli, tra naturali adottivi o affidati.

Un progetto ambizioso e allo stesso, impegnativo ma che interessa già 40 nuclei familiari della nostra provincia, desiderose di far sentire la propria voce, ponendo in essere alcuni temi di grande attualità. Sono quelli che non hanno la Cinquecento, quelli che moltiplicano seggiolini per auto, letti a castello, tricicli e biciclette, tasse scolastiche, libri, quaderni, regali di Natale e compleanno. Quelli che non sono invitati spesso a cena dagli amici, perché in casa degli amici tutti non ci staremmo; quelli che la congiuntivite e l'influenza ce la passiamo l'un l'altro e dura due mesi; quelli che non possono andare coi figli al cinema perché costa parecchio occupare due file intere della sala. Se si considera poi, che i numerosi nuclei familiari devono quotidianamente affrontare problematiche legate alla casa e al costo della vita, ecco un quadro della situazione poco idilliaco. Gli impagabili momenti di allegria, di dolcezza e di festa non bastano certamente ad alleviare le reali difficoltà dei giorni nostri. Spesso però, il confronto tra le varie realtà attraverso la riflessione ed il dialogo aiuta, eccome, In quest'ottica si orienta la futura

Rehbichler:
«Alle istituzioni
chiediamo
agevolazioni
sul piano
dei servizi»

attività di questa associazione, guidata dal presidente Gerold Rehbichler: «È importante che questo nuovo progetto garantisca e tuteli al meglio le famiglie numerose attraverso iniziative, che hanno come l'obiettivo, il miglioramento di alcune "barriere" quasi insormontabili — afferma Rehbichler — riconoscere il ruolo delle madri casalinghe, alle prese quotidianamente con un numero elevati di figli a carico, creare i presupposti per alcune agevolazioni (luoghi pubblici e manifestazioni di vario genere in primis) sono tappe che vogliamo raggiungere al più presto, con l'aiuto dei nostri associati e speriamo, delle istituzioni locali. Bisogna fare in modo che il maggior numero di famiglie possibile, possa accedere al più presto, a condizioni di vita più dignitose, magari iniziando dalle tariffe domestiche, per poi continuare con abbonamenti degli autobus e mense scolastiche».

In Alto Adige le famiglie con quattro o più figli sono 3819 (dati relativi al censimento 2001), un numero di lunga inferiore rispetto al dato del 1971, con 7940 famiglie: «Un dato su cui riflettere», conclude Rehblicher.

Thomas Laconi